

**CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI DELL'AMBITO
A5 DELLA REGIONE CAMPANIA
PIANO DI ZONA SOCIALE EX L.328/2000**

-DIREZIONE-

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
ALLEGATO "A"
CAPITOLATO TECNICO E QUALITATIVO**

**PROGETTO "P.I.P.P.I. 7 PROGRAMMA DI
INTERVENTI PER LA PREVENZIONE
DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE
DISPOSITIVO EDUCATIVA DOMICILIARE"
(DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER
L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI DEL MINISTERO
DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI D.D. N.786
DEL 22/12//2017.)**

**CIG ZC92401D4D
CUP E21H17000240006**

CAPITOLO I ASPETTI PROCEDURALI

Art.1 Oggetto dell'appalto

Costituisce oggetto del presente capitolato la del servizio di cui a Dispositivo EDUCATIVA DOMICILIARE del **PROGETTO “P.I.P.P.I. 7 PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL’ISTITUZIONALIZZAZIONE** a favore dei minori residenti nei Comuni dell’Ambito A5 della Regione Campania, appartenenti al Consorzio dei Servizi sociali A5. L’appalto è finanziato con le risorse derivanti dai fondi Ministero con D.D. 786 del 22/12/2017 che ha ammesso al finanziamento questo Consorzio A5 che ha stipulato apposito accordo con la Regione Campania sottoscritto in data 20/04/2018; Le relative attività dovranno essere attuate secondo i criteri generali di intervento di cui alle ulteriori modalità e specifiche tecniche di seguito definite.

L’importo complessivo dell’appalto a base d’asta è di €. **39.900,00** (trentanovemilanovecento/00), IVA esclusa (quantificato per l’impiego di n. 5 figure professionali che, a partire presumibilmente dal mese di luglio 2018 e fino a dicembre 2019 per almeno 2.200 h a decorrere dalla data di effettivo inizio, siano impegnati sul programma). Oneri di sicurezza : €0.00.

Codesta Stazione Appaltante intende garantire la “ripetizione” del servizio, facendo ricorso alla procedura di cui al comma 5, art. 63 D. Lgs. 50/2016.

La copertura finanziaria è assicurata dai fondi stanziati dal Ministero delle Politiche Sociali Decreto del Direttore Generale per l’inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali D.D. n.786 del 22/12//2017.

Art.2 Utenza del Servizio

Il Programma prevede l’inclusione mediante di **20 Famiglie Target** con figli da 0 a 11 anni, che se sostenute in maniera intensiva, metodica e per tempi definiti, attraverso un processo di *empowerment* secondo l’approccio della valutazione partecipativa e trasformativa da professionisti che lavorano in Equipe Multidisciplinari (EM), possono apprendere nuovi modi di esercitare la competenza genitoriale, maggiormente rispondenti ai bisogni evolutivi dei figli.

Art.3 Durata dell’appalto

luglio 2018 (presumibilmente)- dicembre 2019 per almeno 2.200 h e l’impiego di 5 figure professionali a decorrere dalla data di effettivo inizio; le attività avranno inizio su comunicazione scritta del Responsabile del Procedimento.

Eventuali ritardi nell’inizio delle attività, conseguenti alle necessarie procedure amministrative, non potranno, ad alcun titolo, essere fatti valere dall’organismo aggiudicatario.

Art.4 Caratteristiche Generali del Servizio

Il Dispositivo di educativa costituisce uno dei supporti che vengono offerti alla famiglia per sostenerla nel suo percorso di cambiamento. Gli educatori saranno presenti nelle famiglie per valorizzare le risorse presenti in esse o per accompagnare là dove si creano e si affrontano le difficoltà. Si prefigura quindi uno specifico intervento dell’educativa domiciliare, entro un quadro di riferimento che si caratterizza per il trasferimento del focus dell’intervento, dalla protezione del bambino alla protezione dei legami esistenti tra lui, i membri della sua famiglia e il suo ambiente di vita; nonché per un’attenzione non solo sull’individuazione dei fattori di rischio ma anche sulla ricerca dei fattori di protezione, da rinforzare e su cui far leva.

Obiettivi:

- ▣ accompagnare i genitori e i figli a conoscersi meglio e a migliorare la loro relazione;
- ▣ aiutare i genitori e i bambini a stare bene insieme e ad integrarsi nella comunità sociale;
- ▣ sostenere i genitori nello sviluppo progressivo delle competenze educative per rispondere ai bisogni dei propri bambini, soprattutto in rapporto alla loro specifica età;
- ▣ sostenere nei bambini l’apprendimento di abilità affettivo-relazionali.

Metodologia

L’educatore svolge un ruolo talvolta di specchio, che restituisce e aiuta il genitore ad osservare le capacità proprie e del bambino, e talvolta più di attore, supportando i genitori nel percorso di

empowerment/riappropriazione delle proprie competenze parentali. Il cuore dell'intervento domiciliare consiste "nel fare con" per permettere ai genitori alcuni apprendimenti chiave rispetto alla gestione del quotidiano e al rapporto educativo con i figli. L'educatore interviene in relazione agli obiettivi della microprogettazione definita in Equipe Multidisciplinare (EEMM) e con gli aggiustamenti che si rendono necessari.

Azioni e tempi

Premesso che tempi e modalità di intervento sono definiti in rapporto ai bisogni delle famiglie, in linea generale è bene che l'intervento domiciliare si svolga con regolarità e con una frequenza intensiva soprattutto nella fase iniziale con una progressiva riduzione nelle fasi successive del programma.

Le azioni dell'educatore sono correlate alle diverse fasi di P.I.P.P.I.:

nella fase di assessment egli entra in contatto con la famiglia creando una relazione di fiducia, accompagna e incoraggia genitori e bambini a parlare di sé e della loro situazione in termini di bisogni, risorse e desideri; raccoglie informazioni aggiuntive sulla famiglia anche con l'ausilio di strumenti specifici; sostiene la motivazione dei genitori rispetto alla partecipazione nel programma; individua punti di forza su cui far leva e situazioni critiche, prevedendo soluzioni di supporto.

□nella fase della progettazione partecipa attivamente come componente dell'EEMM alla costruzione del progetto, spiega con chiarezza e trasparenza ai genitori gli obiettivi e le attività che si intendono mettere in atto.

□nella fase dell'intervento assicura alla famiglia il supporto di cui ha bisogno, favorisce la partecipazione dei genitori ai gruppi, facilita il raccordo tra le attività di gruppo e il vissuto quotidiano, valorizza e incoraggia il sostegno che proviene dalla famiglia d'appoggio, accompagna il bambino e chi si prende cura di lui ad integrarsi in maniera positiva nell'ambiente sociale di appartenenza.

Attività da realizzare

L'ente che verrà individuato a collaborare alla sperimentazione del progetto PIPPI dovrà realizzare almeno 2.200 h. con l'impiego di almeno 5 Educatori professionali.

Tempi di realizzazione

Le attività avranno luogo come indicato nel crono-programma definito dal Ministero, con avvio presumibilmente a partire dal mese di luglio 2018 e conclusione prevista per il mese di dicembre 2019. Ad ogni modo tempi e scadenze sono definite in dettaglio nel Progetto Sperimentale al quale si rimanda e alle indicazioni che verranno fornite dallo stesso Ministero nel corso della realizzazione delle attività.

Art. 5

Articolazione del servizio e destinatari

Il Servizio di Educativa Domiciliare e/o Territoriale, è il dispositivo attraverso il quale gli educatori professionali, con specifica formazione socio-pedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, nella sua casa e nel suo ambiente di vita, per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma.

Il Programma prevede l'inclusione mediante di **20 Famiglie Target** con figli da 0 a 11 anni, che se sostenute in maniera intensiva, metodica e per tempi definiti, attraverso un processo di *empowerment* secondo l'approccio della valutazione partecipativa e trasformativa da professionisti che lavorano in Equipe Multidisciplinari (EM), possono apprendere nuovi modi di esercitare la competenza genitoriale, maggiormente rispondenti ai bisogni evolutivi dei figli. Ogni ambito individua le Famiglie Target (FT) e le relative EEMM di riferimento.

Ogni EM prevede un operatore responsabile della famiglia (*casemanager*) e la co-presenza di almeno 3 professionisti di diverse discipline e diverse istituzioni: dei servizi sociali del Comune, dell'area psicologica e pediatrica dell'Azienda sanitaria e/o dei servizi socio-sanitari territoriali, dei servizi educativi per l'infanzia, della scuola e del terzo settore.

Il target di P.I.P.P.I. è costituito dalla negligenza familiare, quindi le FFTT non comprendono situazioni di bambini o ragazzi che vivono in situazioni di abuso o soggetti a forme di grave maltrattamento, ma riguardano:

1. bambini da **0 a 11 anni** e le **figure parentali di riferimento**;
2. bambini per il cui sviluppo si sono create condizioni considerate come pregiudizievoli e "preoccupanti" dall'EM di riferimento, a ragione del fatto che vivono in famiglie all'interno delle quali le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti e concrete a soddisfare i bisogni evolutivi dei bambini sul piano fisico, materiale, cognitivo, affettivo, psicologico ecc. Tale preoccupazione è evidenziabile grazie alla somministrazione dello strumento di Preassessment utilizzato nella fase di pre-implementazione, al fine di identificare adeguatamente il target delle FFTT da includere nel Programma;
3. bambini per cui l'EM di riferimento, sulla base dello strumento di Preassessment, ha maturato l'orientamento generale di mantenerli in famiglia in quanto potrebbero positivamente beneficiare del

sostegno intensivo e globale rivolto ai bambini stessi, ai genitori, alle reti sociali informali in cui vivono, previsto dal Programma P.I.P.P.I.;

4. famiglie beneficiarie del Rel;

5. famiglie che hanno già affrontato un percorso di accompagnamento o che sono all'inizio di esso e che ancora nutrono una positiva fiducia nell'intervento dei servizi.

Altri criteri utilizzabili:

- famiglie per le quali è in corso un progetto di allontanamento dei figli, con le quali i servizi individuano le condizioni per avviare un Programma di riunificazione familiare stabile, al fine di favorire il rientro del bambino in famiglia e quindi di ridurre i tempi di allontanamento;
- famiglie con ragazzi fra i 12 e i 16 anni;
- famiglie con bambini e ragazzi in situazione di negligenza e disabilità;
- famiglie in cui i bambini hanno sperimentato problematiche diverse dalla negligenza.

Art.6

Corrispettivi e modalità di pagamento

I corrispettivi saranno erogati con apposito provvedimento a firma del Direttore del Consorzio mediante mensilità posticipate, dietro presentazione di idoneo documento contabile con allegata distinta delle prestazioni effettuate recante l'indicazione delle ore effettuate e di quelle residue. Il documento fiscale dovrà obbligatoriamente contenere il numero identificativo di gara e potrà essere liquidato solo dopo l'acquisizione del DURC rilasciato dagli organi competenti per il servizio oggetto dell'appalto.

Il Direttore del Consorzio procederà alla liquidazione con apposita determina, entro 30 gg. dalla presentazione della suddetta documentazione, fatti salvi gli accrediti dei fondi da parte della Regione Campania.

Nei corrispettivi si intendono compresi e compensati tutti gli oneri di cui al presente Capitolato, tutto incluso e nulla escluso, per l'esecuzione del servizio in parola.

Nei costi sono compresi:

- Retribuzione del lavoro degli operatori;
- Spese generali.

In riferimento ai pagamenti si applicano le disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010, in particolare, per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata alla prevenzione di infiltrazioni criminali. A pena di nullità assoluta del contratto, l'aggiudicatario dovrà comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale acceso presso banche o Società Poste Italiane spa dedicato alle transazioni relative al servizio in oggetto. egli dovrà, inoltre, a pena di nullità, dichiarare di assumersi tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art.3 di cui alla L. 136/2010. Per eventuali violazione degli obblighi sopra descritti, fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva espressa, si applicano le sanzioni previste dall'art.6 della medesima legge.

Art.7

Obblighi dell'Ente aggiudicatario

L'ente e/o organismo selezionato, all'atto della comunicazione dell'aggiudicazione e in ragione di eventuali sostituzioni di personale, dovrà trasmettere al Consorzio dei Servizi Sociali A5 dichiarazione attestante curriculum professionale e formativo.

L'ente e/o organismo aggiudicatario ed il personale utilizzato sono tenuti alla massima riservatezza in ordine a dati personali ed eventuali altre notizie afferenti l'utenza. L'accesso e la visione di dati memorizzati o riportati nelle schede individuali è precluso agli estranei, fatta eccezione per l'Ente committente.

L'Ente gestore è tenuto all'osservanza del D.Lgs.n.196/2003 e sue successive modifiche ed integrazioni ad indicare il responsabile della privacy.

Esso procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dal Consorzio A5 secondo il vigente regolamento ed in particolare:

- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- non potrà comunicare a terzi (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza dei minori, previa autorizzazione del titolare o, in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare) e diffondere dati in suo possesso, né conservarli successivamente alla scadenza del contratto di appalto; in quest'ultimo caso dovrà restituire tutti i dati in suo possesso al Consorzio dei Servizi Sociali A5 entro il termine perentorio di 15 giorni;
- dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso.

Ai sensi della normativa sulla privacy, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'Appaltatore è comunque responsabile per eventuali danni provocati agli interessati in violazione della detta normativa.

Art.8

Rapporti con l'Amministrazione

L'ente e/o organismo aggiudicatario, a seguito della stipulazione del contratto, diventerà il diretto interlocutore dell'Amministrazione per la gestione dei servizi, indirizzando ad essa conseguentemente ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa.

Qualunque danno in regime contrattuale dovesse derivare a persone, ivi comprese quelle fornite dall'ente e/o dall'organismo aggiudicatario, o a cose, causato dal personale dell'affidataria nell'esecuzione del presente appalto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'ente e/o dell'organismo appaltatore. In particolare, qualsiasi danno, diretto o indiretto, immediato o futuro, arrecato in qualsiasi modo o luogo all'utente, ai suoi familiari o a qualsiasi persona presente durante il tempo in cui viene svolto il servizio, sarà completamente risarcito dall'ente e/o dall'organismo aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa sull'Amministrazione.

Pertanto l'ente aggiudicatario è obbligato a stipulare, a proprie spese, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, comunque prima di dare inizio al servizio, polizza assicurativa afferente la responsabilità civile terzi - ovvero relativa a danni cagionati a terzi da utenti e/o operatori del servizio in parola - per un massimale non inferiore a quello stabilito dalle norme vigenti per danni a persone e/o a cose. L'ente aggiudicatario dovrà altresì provvedere a stipulare idonea copertura assicurativa per gli infortuni degli utenti, nonché copertura assicurativa infortuni per il personale ed eventuali altri operatori e volontari partecipanti alle attività progettuali.

In caso di danni arrecati a terzi, l'ente appaltatore sarà comunque obbligato a darne immediata notizia alla Direzione del Consorzio, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

art.9

Coordinamento

L'ente aggiudicatario attraverso l'opera del Coordinatore del progetto dovrà garantire, anche al fine di consentire alla direzione del Consorzio la verifica, la valutazione ed il controllo:

- il coordinamento delle attività progettuali e correlati interventi attuati dagli operatori impiegati;
- la puntuale e regolare compilazione di relazioni di aggiornamento sulla conduzione del servizio;
- la promozione di reti territoriali di servizi ed attività, definendo ogni possibile sinergia con altre progettualità ed agenzie educative, presenti in ambito territoriale,
- la definizione di opportuni momenti di programmazione e verifica;
- il controllo degli adempimenti connessi alla puntuale registrazione delle presenze di utenti ed operatori;

Qualora a seguito delle verifiche periodiche, venga evidenziato il mancato rispetto delle condizioni contrattuali da parte del terzo aggiudicatario del servizio di cui al successivo art.16, il Consorzio si avvale degli strumenti di risoluzione contrattuale, fatta salva ogni richiesta del risarcimento del danno, ove non ritenga, per ragioni di opportunità ed efficacia, ricorrere all'esecuzione per l'esatto adempimento, nella misura indicata all'art.15.

art. 10

Materiali impiegati

L'organismo selezionato non potrà richiedere all'utente alcun corrispettivo per il servizio prestato e per i materiali utilizzati nell'effettuazione del servizio.

art. 11

Operatori e titoli professionali

Per lo svolgimento del servizio l'ente aggiudicatario dovrà avvalersi, anche nel caso di sostituzione sotto la propria, esclusiva responsabilità e senza che si possa in alcun modo prefigurare rapporto di lavoro subordinato con l'Amministrazione, di personale opportunamente qualificato ed esperto per gli interventi previsti, come da progetto e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla Regione Campania n. 4 del 07 aprile 2014.

L'ente aggiudicatario dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, di osservare nei confronti del personale tutte le norme dei vigenti contratti di lavoro del settore, quelle che regolano le assicurazioni sociali e previdenziali derivanti da leggi e da contratti di lavoro, nonché le norme sul collocamento in quiescenza.

L'ente aggiudicatario è tenuto a fornire l'elenco nominativo del personale impiegato nell'espletamento delle attività, corredato di ogni dato necessario (anagrafe e residenza).

L'Ente aggiudicatario potrà inserire nel Servizio in parola volontari e obiettori di coscienza in servizio civile in misura complementare e comunque non sostitutiva rispetto all'organico previsto, dandone comunicazione preventiva alla Direzione del Consorzio che ne verifica il congruo utilizzo.

Il soggetto aggiudicatario dovrà assicurare, sempre e comunque, il numero sufficiente di operatori per lo svolgimento del servizio, restando a sua completa cura il pronto reperimento e la celere sostituzione in caso di assenze a qualsiasi titolo degli operatori stessi, con contestuale comunicazione

al Consorzio dei Servizi Sociali A5. Lo stesso soggetto aggiudicatario dovrà altresì curare il controllo orario e qualitativo del personale impiegato, e ciò in misura ordinaria e costante, fermo restando il diritto di verifiche e controlli in ogni momento da parte del Consorzio A5.

Sarà cura del soggetto aggiudicatario provvedere regolarmente e mensilmente al pagamento delle spettanze in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori, indipendentemente dalle erogazioni disposte in suo favore dal Consorzio A5, e ciò al fine di evitare disfunzioni, manchevolezze e malcontento da parte dei predetti operatori, a tutto danno degli utenti assistiti e del servizio stesso.

art. 12

Valutazioni, verifiche e controlli

I controlli sull'efficienza e sugli adempimenti relativi alle prestazioni fornite sono svolti di norma attraverso l'Ufficio di Piano, che potrà avvalersi delle modalità e degli strumenti operativi di monitoraggio che di volta in volta riterrà più idonei (visite, schede, somministrazione questionari, ecc.).

art. 13

Divieto di subappalto

E' assolutamente proibito all'aggiudicataria di subappaltare o comunque cedere in tutto o in parte il servizio, sotto pena dell'immediata risoluzione del contratto, incameramento della cauzione e risarcimento dei danni. Non si considera subappalto il fitto di sedi spazi, attrezzature, automezzi, incarichi professionali specifici - entro il limite massimo di 100 ore/uomo - che persone qualificate potrebbero svolgere come operatori di altre organizzazioni. Sono altresì consentiti i pagamenti complessivi ad enti terzi per attività specifiche.

art. 14

Efficacia del contratto

Il contratto di appalto sarà impegnativo per l'Ente aggiudicatario dalla data di aggiudicazione. Il Consorzio sottoscriverà il contratto solo dopo l'iter procedurale previsto dalla normativa dello stesso, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente sugli appalti approvata dal D.Lgs. 50/2016.

art. 15

Inadempienze contrattuali

In caso di accertate inadempienze contrattuali la Direzione contesterà le stesse, per iscritto, assegnando un termine per il relativo superamento.

Nel caso in cui gli elementi giustificativi non siano ritenuti validi, l'Amministrazione disporrà una penale di €.100,00 per ogni giorno di accertato disservizio per la durata massima di 10 giorni.

Allo scadere di detto termine (10 giorni) l'Amministrazione procederà alla rescissione del contratto in danno della controparte e all'incameramento della cauzione definitiva.

art. 16

Risoluzione del contratto

L'Amministrazione, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento e con semplice preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro organismo, a spese dell'Ente aggiudicatario, e trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- insorgenza di un procedimento per la dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, amministrazione controllata o Concordato preventivo;
- pronuncia nei confronti del titolare o dei soci muniti di poteri di rappresentanza, condanne penali o di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione;
- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'aggiudicataria del servizio affidato;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- sostituzioni relative a personale in servizio con altro personale non in possesso della qualifica espressamente richiesta;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori dell'aggiudicatari.

Nei casi suddetti, la risoluzione si verificherà di diritto al ricevimento, da parte dell'appaltatore, di lettera raccomandata A/R con la quale l'Amministrazione - senza bisogno di messa in mora e con semplice provvedimento amministrativo - procederà a incamerare a titolo di penale il deposito cauzionale e all'esecuzione in danno del servizio, nonché all'azione di risarcimento del danno subito e di ogni maggior danno, salvo sempre l'esperimento di ogni altra azione che ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

art. 17

Definizione delle vertenze

Per la definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è espressamente escluso il ricorso al collegio arbitrale, demandandosi la risoluzione delle vertenze al Giudice Ordinario.

L'Ente aggiudicatario sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal contratto anche se riflettessero la materia in contestazione.

art. 18

Normativa da osservare

L'appalto sarà regolato dal presente Capitolato Speciale, per quanto in esso non contemplato si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Ente aggiudicatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale.